25 novembre: non una donna in meno



25 Novembre 2024

25 novembre: Una ferita aperta che grida giustizia

Il 25 novembre, **Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne,** è un monito costante sulla persistenza di un fenomeno che inquina le nostre società: la violenza di genere. Una piaga che affonda le radici in secoli di diseguaglianze, stereotipi e rapporti di potere sbilanciati, e che si manifesta in mille forme, dalla violenza domestica al femminicidio.

La violenza di genere non è un fatto isolato, ma un fenomeno complesso e radicato nella cultura. Le sue cause sono molteplici e intrecciate: disuguaglianze economiche, stereotipi di genere profondamente radicati, un'educazione sessuale spesso carente e, in alcuni casi, anche fattori socio-culturali specifici. Le conseguenze, invece, sono sempre devastanti: traumi psicologici, danni fisici, isolamento sociale e, nei casi più estremi, la morte.

Il femminicidio, la forma più estrema di violenza di genere, rappresenta la punta dell'iceberg di un problema più ampio. Dietro ogni donna uccisa si nasconde una storia di sofferenza, di paura e di solitudine. Un dramma che si ripete con tragica frequenza, nonostante gli sforzi compiuti a livello internazionale e nazionale.

Per contrastare efficacemente la violenza di genere, la comunità internazionale ha adottato strumenti giuridici vincolanti. Tra questi, la **Convenzione di Istanbul,** il primo trattato internazionale che definisce e incrimina diverse forme di violenza contro le donne, tra cui il femminicidio. Tuttavia, la Convenzione, pur essendo uno strumento fondamentale, non è stata ratificata da tutti i Paesi membri del Consiglio d'Europa e la sua attuazione è ancora lenta e disomogenea.

La lotta contro la violenza di genere richiede un **impegno collettivo** e costante. Ognuno di noi, a livello individuale e collettivo, può contribuire attivamente a creare un mondo più sicuro per le donne.

Innanzitutto, è fondamentale **sensibilizzare l'opinione pubblica**. Parlare apertamente di violenza di genere, sfatare i miti e i pregiudizi, promuovere una cultura del rispetto e dell'uguaglianza sono azioni indispensabili per creare un clima sociale più consapevole e attento al problema. I media, le scuole, le istituzioni hanno un ruolo cruciale nel diffondere messaggi positivi e nel promuovere una cultura di genere non violenta.

Sostenere le vittime è un altro pilastro fondamentale. Le donne che subiscono violenza hanno bisogno di essere ascoltate, credute e supportate. È necessario offrire loro servizi di assistenza legale, psicologica e sociale, garantendo l'anonimato e la riservatezza. Centri antiviolenza e reti di solidarietà svolgono un ruolo essenziale nel fornire un primo soccorso alle donne che hanno subito violenza, aiutandole a uscire da situazioni pericolose e a ricostruire la propria vita.

Rafforzare le leggi e le politiche pubbliche è un altro passo fondamentale. È necessario che le leggi contro la violenza di genere siano chiare, severe e applicate in modo coerente. Le istituzioni devono garantire che le vittime abbiano accesso alla giustizia e che i responsabili siano puniti in modo esemplare. Inoltre, è fondamentale investire in politiche pubbliche che promuovano la parità di genere, l'educazione alla non violenza e la prevenzione della violenza.

Prevenire la violenza è un obiettivo a lungo termine che richiede un impegno costante e coordinato. Investire in programmi educativi nelle scuole, nelle università e nelle comunità è fondamentale per promuovere una cultura del rispetto e dell'uguaglianza tra i generi. È importante educare i giovani a riconoscere le dinamiche della violenza e a costruire relazioni sane e rispettose.

Coinvolgere gli uomini è un aspetto cruciale della lotta alla violenza di genere. Gli uomini hanno un ruolo fondamentale nel promuovere la parità di genere e nel combattere gli stereotipi maschili. È necessario coinvolgerli attivamente nelle attività di prevenzione e sensibilizzazione, incoraggiandoli a diventare alleati delle donne.

La strada verso un futuro libero dalla violenza è ancora lunga, ma non dobbiamo perdere la speranza. Ogni passo avanti, ogni donna che trova il coraggio di denunciare, ogni uomo che si schiera dalla parte delle donne è una vittoria. Il 25 novembre è un'occasione per rinnovare il nostro impegno e per ricordare che la lotta contro la violenza di genere è una battaglia che ci riguarda tutti.